

# in-comune.ch ha in serbo alcune novità

Il sito web del progetto «in comune» diventa ancora più attraente: nella banca dati saranno presentati ulteriori progetti provenienti dalla Romandia e dal Ticino, e il blog proporrà regolarmente contributi di esperti sul tema della partecipazione.

Da circa un anno la pagina web in-comune.ch offre ai comuni, ai responsabili di progetto e ad altre parti interessate una panoramica dei metodi e dei progetti esistenti per stimolare la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla vita comunale in Svizzera. Ad oggi sul sito bilingue (tedesco e francese) sono elencati 20 metodi partecipativi e 26 progetti. Tre di questi progetti sono di portata nazionale, 18 provengono dalla Svizzera tedesca e cinque dalla Svizzera romanda. I temi trattati comprendono una serie di aspetti che riguardano tutti i comuni: la partecipazione politica dei giovani, l'integrazione, la pianificazione del territorio, l'ambiente e le energie rinnovabili, la cultura o ancora l'interazione tra le generazioni.

## Esperti del settore condividono le proprie conoscenze sul blog

Nel mese di ottobre 2017 il sito in-comune.ch è stato completato da un blog. L'obiettivo è quello di proporre articoli di specialisti con esperienza nel campo della partecipazione. Sul blog gli esperti possono presentare un metodo, descrivere uno dei loro progetti o esprimere la propria opinione su un aspetto riguardante i processi partecipativi. Per esempio Esther Råber, specialista in comuni-

cazione presso la città di San Gallo, mostra come si può motivare la popolazione a partecipare allo sviluppo del territorio mentre Philippe Carrard, urbanista comunale di La Chaux-de-Fonds, spiega perché i processi partecipativi non sono sempre fonte di successo.

## Nuova funzione di ricerca per i progetti

A un anno dalla sua nascita, in-comune.ch trae un bilancio positivo. Ad oggi tutti i contenuti della pagina web sono disponibili in tedesco e in francese. Nel corso del 2018 la piattaforma online sarà proposta anche in lingua italiana. L'obiettivo è in primis quello di coprire tutte le regioni della Svizzera. Da un lato si mira ad estendere il bacino d'utenza, e dall'altro si desidera motivare i comuni italo-foni a presentare i loro progetti, rispettivamente a lasciarsi ispirare dalle good practices di altri comuni, in modo da svilupparne a loro volta di nuove.

Allo stato attuale infatti i progetti presenti nella banca dati provengono per la maggior parte dalla Svizzera tedesca. Così, un altro obiettivo per il 2018 è di offrire spazio ai progetti nella Svizzera italiana, incrementare quelli romandi e continuare sulla via del successo con quelli svizzero-tedeschi. A tale proposito vi è un'altra novità: per la ricerca mirata

dei progetti nella banca dati sarà disponibile una nuova funzione di ricerca che consentirà di filtrare i progetti a seconda della regione linguistica in cui essi sono stati avviati.

*Anna Panzeri e Florène Zufferey  
Responsabili del progetto «in comune»*

**Informazioni:**  
[www.in-comune.ch](http://www.in-comune.ch)



Seguiteci su Facebook:  
[incomuneSGV](https://www.facebook.com/incomuneSGV)

## Condividete le vostre esperienze sul blog di «in-comune»!

Avete condotto uno studio sul tema della partecipazione? Siete attivi in questo settore e vi piacerebbe condividere le vostre esperienze sul blog di «in-comune»? Non esitate a contattarci!

**Contatto:**  
[www.in-comune.ch/in-comune/kontakt/](http://www.in-comune.ch/in-comune/kontakt/)  
Tel. 031 380 70 00

# L'ACS appoggia i parametri del Consiglio federale sul PF17

Alla presenza del consigliere federale Ueli Maurer, all'inizio di febbraio la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF) e rappresentanti dell'Associazione dei Comuni Svizzeri, dell'Unione delle città svizzere e della Conferenza delle direttrici e dei direttori di finanza delle città hanno discusso i parametri stabiliti dal Consiglio federale che figureanno nel messaggio sul Progetto fiscale 17 (PF17). Le riforme adottate in numerosi Stati in materia di imposizione delle

imprese nonché la lista grigia dell'UE evidenziano che la Svizzera deve adottare al più presto misure per salvaguardare il gettito fiscale e l'occupazione. La CDCF e le associazioni dei comuni approvano pertanto il rapido modo di procedere del Consiglio federale. Apprezzano il fatto che il Consiglio federale sia tornato sulla sua decisione precedente e che intenda aumentare al 21,2 per cento la quota cantonale all'imposta federale diretta. In linea con il Consiglio federale, la CDCF e

le associazioni dei comuni intendono attenersi a un pacchetto di misure equilibrato che tiene conto delle necessarie compensazioni finanziarie e riflette in larga misura l'avamprogetto posto in consultazione. Si aspettano dal Consiglio federale che questi attribuisca al PF17 una chiara priorità rispetto ad altre riforme fiscali e contano sul fatto che nella sessione autunnale 2018 le Camere federali, ritenendolo un pacchetto equilibrato, adottino il PF17. *red*